

Applicazioni terapeutiche della ionorisonanza nei disturbi emozionali e loro adattamenti fisici.

DOTT. EZIO GALLAS¹

Parole chiave: disturbi emozionali, modificazione cicatrici

Premessa: ipotesi sul meccanismo d'azione

Secondo la fisica quantistica, nessun corpo è isolabile perché il vuoto è in grado di scambiare energia con gli altri corpi; il vuoto è come il tessuto connettivo per le cellule. Ogni corpo interagisce con gli altri attraverso il vuoto generando delle azioni collettive.

Nel vuoto quantistico troviamo fluttuazioni quantiche cioè, energia elettromagnetica. La teoria delle stringhe ipotizza la presenza a livello del vuoto cosmico di unità energetiche (riconducibili alla costante di Planck), dette stringhe, in grado di entrare in risonanza tra di loro e dare origine a forme di energia superiori (es. fotoni). Il **fotone** o quanto di luce è il pacchetto elementare di energia che costituisce la radiazione elettromagnetica, presenta un dualismo essendo allo stesso tempo onda e particella ed è fondamentale in natura per favorire l'emergere della vita. I fotoni interagiscono con le molecole di acqua nei corpi viventi, inducendo uno stato di eccitazione che genera dei domini di coerenza. L'energia ceduta dal fotone, 12 elettronvolt, all'acqua interfacciale negli esseri viventi, mette gli atomi in uno stato di eccitazione e lo stato di oscillazione che si genera permette di rendere disponibili gli elettroni.

Grazie a questo stato di oscillazione collettiva delle molecole si genera un campo elettromagnetico persistente e gli elettroni liberi mettono in moto le reazioni di ossido riduzione e quindi la biochimica. Inoltre sappiamo che per le leggi dell'elettrodinamica se c'è un determinato campo elettromagnetico, di una determinata frequenza e ci sono delle molecole con una loro frequenza, si determinerà una forte attrazione quando le frequenze diventano uguali e quindi risuonano. Questo ci può spiegare quale sia l'informazione intelligente che sceglie una molecole dall'altra e quindi favorire il giusto progredire della fisiologia. Possiamo anche supporre che un alterazione dell'informazione elettromagnetica possa determinare una scelta di una molecola diversa e quindi la malattia.

¹ Il dott. Gallas è Gastroenterologo, esperto in Osteopatia e med. Ayurvedica. Indirizzare la corrispondenza a: ezio.gallas@alice.it

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Gallas

Le interazioni tra campi elettromagnetici generano forze attrattive o repulsive, se ad esempio due molecole F1 e F2 in un campo elettromagnetico di base F0 vanno in risonanza tra di loro e con il campo di base, si genera una forza di attrazione intensa che avviene anche a distanza nel CEM di base, quindi interagiscono tra di loro senza necessariamente venire a contatto.

Questo meccanismo ci spiega la selettività delle reazioni. I processi molecolari nella materia vivente sono governati da una struttura elettromagnetica, formata da oscillazioni di specifiche frequenze che varia con il tempo, che da luogo a sequenze diverse che a loro volta coinvolgono molecole diverse. Governo EM che influenza la chimica che a sua volta influenza il CEM in quanto al variare delle reazioni chimiche variano le frequenze.

L'essere umano nella sua complessità è espressione ed è immerso in questo mare energetico ne fa parte, si nutre di esso e allo stesso tempo lo influenza e lo nutre.

La materia vivente è un'espressione della condensazione progressiva dell'energia cosmica che a sua volta produce energia e interagisce con il cosmo stesso. A livello cellulare viene generato un campo magneto elettrico, cioè con frequenze fino ai 10.000 Hz e quindi limitato nella sua estensione che probabilmente funge da stampo e guida l'aggregazione della materia, mentre a livello dell'ultrastruttura, i microtubuli generano delle frequenze nell'ambito degli ultrasuoni e quindi in grado di propagarsi nello spazio, che potrebbe rappresentare il sistema per interagire, sul piano energetico con gli altri esseri viventi e il cosmo stesso.

Così concepito l'uomo è a tutti gli effetti una rice-trasmittente che grazie alla ricezione dell'energia cosmica (fotoni), che permette la formazione del campo elettromagnetico cellulare e della vita, all'emissione di frequenze, dovute alla attività delle sue cellule, del suo sistema nervoso, all'attività mentale ed emozionale interagisce con la materia attivando e regolando le funzioni vitali per mantenere e raggiungere uno sviluppo psichico, fisico e spirituale ottimale. Allo stesso tempo è in continuo adattamento, per gli influssi dati dall'ambiente e dalle relazioni con altri esseri viventi.

L'attività mentale ed emozionale genera degli adattamenti sul piano fisico dell'individuo, ma allo stesso tempo influenza l'ambiente circostante ed altri esseri viventi. Tale interazione energetica genera uno stato di risonanza tra gli individui che origina la coscienza collettiva. La coscienza collettiva influenza a sua volta il modo di pensare, di agire e di comportarsi, nascono così le credenze che influenzeranno intere generazioni ed il loro stile di vita con conseguenze anche sulla loro salute.

Quindi possiamo dire che alla base delle nostre malattie le forme pensiero, risultato delle credenze di un individuo, gruppo, società, nazione ecc., attraverso le emozioni paura, rabbia, tristezza ecc., sono in grado di influenzare la materia attraverso variazioni dell'informazione elettromagnetica. La persistenza di una informazione elettromagnetica (memoria) genera a cascata una persistenza dell'adattamento ormonale, biochimico e quindi una variazione a livello molecolare, cellulare, tessutale fino allo sviluppo di una malattia.

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Applicazioni terapeutiche della ionorisonanza nei disturbi emozionali e loro adattamenti fisici.

Sappiamo che il campo elettromagnetico influenza grazie alla presenza di elettroni disponibili forniti dall'acqua interstiziale la biochimica attraverso i fenomeni ossido riduttivi, e che le variazioni chimiche inducono variazioni di frequenza che a loro volta influenzeranno il campo elettromagnetico.

Possiamo intuire che tra stato di adattamento della materia e informazione elettromagnetica si forma un circuito che manterrà tale condizione fino a quando non verrà interrotto. L'ideale è interrompere l'informazione elettromagnetica (memoria), perché l'interruzione sul piano chimico fisico non può essere definitiva e quindi rischio di recidiva in quanto la memoria persiste.

Con questi presupposti la ionorisonanza ha dimostrato di essere uno strumento pronto, potente ed efficace a tale scopo. A livello fisico possiamo trovare le conseguenze di informazioni elettromagnetiche come malattia, esiti di interventi per malattia (cicatrici) o adattamenti che possono preludere all'insorgenza della malattia. Agendo a questi livelli con la ionorisonanza allo scopo di interrompere l'informazione elettromagnetica che genera l'adattamento possiamo vedere le modificazioni a volte istantanee della materia.

Per valutare tale ipotesi, sono stati scelti in maniera casuale, pazienti affetti da disturbi cronici, o esiti di interventi con cicatrici consolidate, allo scopo di verificare se la variazione dell'informazione elettromagnetica sia in grado di indurre una variazione sul piano fisico (materia).

Materiali e metodi:

12 pazienti, 10 donne e 2 maschi, pervenuti all'osservazione per disturbi dell'apparato muscolo scheletrico, esiti di interventi chirurgici ed eventuali disturbi emozionali associati.

Utilizzo di apparecchiatura SEQEX lettino e puntale, erogazione di pacchetto di frequenze (programma extrarigenerativo). Durata dell'applicazione 20-30 minuti.

| Passo | Intensità | Frequenza |
|--------------|------------------|------------------|
| 1 | 100% | 15 |
| 2 | 84% | 8 |
| 3 | 77% | 3 |
| 4 | 75% | 2 |
| 5 | 70% | 1 |
| 6 | 70% | 3 |
| 7 | 70% | 1 |
| 8 | 70% | 14 |
| 9 | 70% | 30 |

Tab. 1 - Schema frequenze/intensità del programma Extra-rigenerazione

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Gallas

Applicazione del Puntale su punti Marma (punti di massima espressione dell'energia elettromagnetica sul piano fisico; possono essere paragonati a centraline energetiche, dislocate sul territorio, in grado di coordinare l'attività elettromagnetica distrettuale e allo stesso tempo di essere in comunicazione con tutto il sistema. I Marma sono riconducibili ai punti dell'agopuntura, pratica più nota) e trattamento delle eventuali cicatrici.

Casi

- 1° Caso: C.F. donna di anni 55

dolore alla spalla destra in esiti di acromion plastica bilaterale, ipersensibilità della cicatrice, scossa al tatto, cicatrice rilevata dura. Usava giornalmente FANS da un anno circa.

Due trattamenti: Scomparsa totale dei dolori, del senso di scossa, cicatrice morbida e spianata.

- 2° Caso: D.G. donna di anni 52

Da sei anni dolore alla regione coxo femorale destra zoppia da fuga. Nel 2007 isterectomia. Interrogata "Se pensi alla cicatrice dell'isterectomia cosa provi?", risponde "Paura, tanta paura".

Due trattamenti: Durante il primo trattamento della cicatrice paura, tremore all'arto inferiore destro, necessità di inarcare il bacino. Visione di luce bianca sulla cicatrice e inguine destro (la paziente stava stesa ad occhi chiusi). Secondo trattamento la paziente stava meglio, dopo il trattamento non più zoppia, scomparsa del dolore, cicatrice migliorata di aspetto, più liscia e morbida. Non più paura della cicatrice.

- 3° Caso: donna di anni 20

Da un anno dolore progressivo al dorso, spalla e arto superiore sinistro, ipostenia dell'arto sup. sinistro, decubito impossibile sul fianco sinistro, per insorgenza di dolore in esiti di intervento per pilomatrixoma del dorso (intervento 12.04.2012).

Due trattamenti: Trattata la cicatrice e i punti Marma del tronco, testa e arti superiori. Completa scomparsa dei sintomi. Cicatrice migliorata.

- 4° Caso: C.C. donna di anni 52

Dolore, contrattura persistente alla spalla sinistra, ernia del disco L4L5 (silente) cicatrice da colecistectomia.

Due trattamenti: In questo caso anche pratiche di tipo osteopatico per la schiena, trattata la cicatrice. Completa scomparsa dei disturbi, cicatrice spianata, morbida.

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Applicazioni terapeutiche della ionorisonanza nei disturbi emozionali e loro adattamenti fisici.

- 5° Caso: B.M. donna di 48 anni

Dolore impotenza funzionale alla spalla sinistra (periartrite), esiti di sternotomia per intervento al cuore a 14 anni per difetto interatriale (non si tocca la cicatrice per paura), asma bronchiale.

Tre trattamenti: Trattati i punti marma del tronco e arto sup. destro, con risoluzione dei sintomi dolorosi e recupero della motilità. Trattata la cicatrice sullo sterno, risoluzione della paura e respira meglio.

- 6° Caso: C.S. donna di 59 anni.

Dolore alla schiena, spalle, depressione ed ansia. Esiti di intervento alla schiena a 14 anni per grave scoliosi scompensata.

Tre trattamenti: Trattata la cicatrice della schiena e i marma in essa inclusi. miglioramento progressivo con scomparsa dei dolori, miglioramento dell'umore e scomparsa dell'ansia, sensazione di essere dritta per la prima volta nella vita. Ha rivissuto i momenti di sofferenza subito dopo l'intervento. Voglia di vivere e di poter vivere in un modo diverso. Durante il trattamento ha provato senso di protezione sicurezza e benessere.

- 7° Caso: B.G. donna di 16 anni.

dolore dorso lombare intenso e persistente in scoliosi scompensata (proposta di intervento da parte dell'ortopedico)

Quattro trattamenti: Risoluzione quasi totale dei sintomi dolorosi, all'esame obiettivo e a detta della madre che l'osserva sembra ci sia una riduzione della curva e del gibbo, lei si sente più dritta. **In previsione di continuare i trattamenti e controllo radiografico.** Riferisce senso di rilassamento e benessere durante le sedute.

- 8° Caso: K.L. donna di anni 58.

Dolore lombare irradiato alla coxo femorale destra con limitazione funzionale ricorrente, costante da più di un anno. Esiti interventi per ernia dl disco L4L5 ed esiti cicatriziali, appendicectomia.

Tre Trattamenti: trattati i marma zonali e le cicatrici, si è sentita subito libera con recupero della motilità e scomparsa dei dolori.

- 9° Caso: V.I. donna di anni 49.

Cicatrice retraente circa mezzo centimetro della lunghezza di 20 centimetri coxo femorale sinistra. Esiti intervento per frattura del femore a 19 anni.

Tre trattamenti: progressivo appianamento della cicatrice, che appare morbida e chiara. Persiste un unico punto di retrazione, aderenza profonda.

Gallas

- 10° Caso: U.D. donna di 47 anni.

Dolore dorso lombare, ansia, umore variabile. Esiti intervento per scoliosi scompensata a 17 anni (1983).

Due trattamenti: Cicatrice più morbida e più liscia, riduzione dei sintomi dolorosi, meglio umore e ansia.

- 11° Caso: M.F. uomo di anni 24

Dolore dorso lombare, non si sente in asse si sente storto, spalla sinistra bloccata nei movimenti estremi. Esiti intervento per rottura della cuffia dei rotatori della spalla sinistra.

Tre trattamenti: Trattati i marma del dorso e la cicatrice. Scomparsa del dolore e sente la spalla finalmente libera.

- 12° Caso: C.B. uomo di 75 anni.

Da 4 anni dolore alla regione coxo femorale destra e lombalgia, limitazione funzionale dolorosa. Cervico lombo artrosi. Esiti prostatectomia 2009.

Un trattamento: trattata la cicatrice sovrapubica immediata scomparsa del dolore alla coxo femorale e completa mobilità dell'arto inf. destro.

Tutti i pazienti hanno riferito durante i trattamenti sensazioni di tranquillità e benessere, alcuni anche pace e felicità.

Conclusioni

Seppur sia una piccola casistica è interessante notare che in tutti i casi trattati c'è stata una risposta in tempi brevissimi a volte quasi istantanea. Che in tutti i casi vi è stato un cambiamento sul piano emozionale, strettamente correlato agli adattamenti fisici. Inoltre è stupefacente vedere le modificazioni delle cicatrici, a volte molto vecchie anche 30 anni. Il cambiamento del tessuto cicatriziale, sempre ritenuto come qualcosa di stabile deve far riflettere sulle potenzialità dell'informazione elettromagnetica a livello terapeutico.

Si può ipotizzare che a livello dello stampo energetico, l'informazione originale che ha dato origine alla formazione di un determinato tessuto, organo e quindi dell'individuo sia potenzialmente recuperabile con conseguente riadattamento sul piano fisico. Attraverso questi meccanismi si potrebbe trovare risposta ai molteplici casi di persone che sono state in grado di guarire spontaneamente da malattie anche gravi.

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Applicazioni terapeutiche della ionorisonanza nei disturbi emozionali e loro adattamenti fisici.

Bibliografia

1. Liboff, AR.m., McLeod, and S.D. Smith. 1999. Resonance transport in membranes. In C.T. Brighton and S.R. Pollack, eds. *Electromagnetics in Medicine and Biology*. San Francisco Press, Inc., San Francisco
2. Liboff, AR.m., McLeod, and S.D. Smith. 1992a. Techniques for Controlling Osteoporosis Using Noninvasive Magnetic Fields. U.S. Patent No. 5,100.373. March 31.
3. Biological effects of extremely low frequency electric and magnetic fields Marino AA & Becker RO *Physiol Chem Phys* 9 1977 131
4. F Bistolfi Dalla biofisica delle proteine al sistema di cellule MC
5. E Del Giudice, M Fleischmann, E Preparata, G Talpo. Gli irragionevoli effetti dei Campi magnetici ELF su sistemi di ioni. *Bioelectromagnetics* 3: 522-530 2002
6. A Polichetti, R Pozzi, O Frasciello, GF Mariutti - Istituto Superiore di Sanità. Effetti di trattamenti fisici sulle proprietà elettriche di sospensioni di fibroblasti. 1999
7. Bellucci G, Di Massa A, De Vito L, Fanetti G, Capoccia G, Rigato M. “ Studio sulle frazioni protidiche plasmatiche in pazienti affetti da dolore cronico trattati con elettromagnetoterapia a campo modulato”. Atti XL III Congresso Nazionale SIAARTI. Modena 8-9 giugno 1989, 515-518.
8. Preparata G.: *Dai Quark ai Cristalli: breve storia di un lungo viaggio dentro la materia*. Edizioni dello Studente Milano, 2000.
9. Hameroff. S.R., and Penrose, R., (1995) Orchestrated reduction of quantum coherence in brain microtubules: A model for consciousness. *Neural Network World* 5 (5) 793-804.
10. Gallas E., Società di Biofisica Elettrodinamica, III Convegno Nazionale, Approccio con la Ionorisonanza alle manifestazioni fisiche (somatizzazioni) di ansia e depressione, Bologna, 20 novembre 2010, 57-62.
11. Martinelli A., Società di Biofisica Elettrodinamica, I Convegno Nazionale, Microtubuli: E network elettromagnetico Paraneurale, 23-25., Bologna, 3 dicembre 2005,

Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro. L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.